

CONSORZIO UNIVERSITARIO
MEDITERRANEO ORIENTALE
N O T O

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Numero 12 R. V. SEDUTA DEL 27/02/2023

Oggetto

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE N. 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023.

L'anno duemilaventitre il giorno **27** del mese di **febbraio**, alle ore 17,00 e seguenti, nella sala delle adunanze, si dà inizio alla seduta disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli componenti a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

ROSARIO PIGNATELLO	SI
PAOLO PATANE'	SI
LUIGI CHIARA	NO

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. PhD Rosario Pignatello nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Partecipa il Segretario consortile ***Dott.ssa Patrizia Rappa***

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000

Parere del Responsabile d'Area in merito alla regolarità tecnica:	FAVOREVOLE
Noto, li	IL RESPONSABILE D'AREA
F/TO	(Dott.ssa Sebastiana Aglieco)
Parere del Responsabile d'Area Economico-Finanziaria in merito alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria	FAVOREVOLE
Noto, li	IL RESPONSABILE D'AREA
F/TO	(Rag. Vincenzo Modica)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Modica Vincenzo, nella qualità di ragioniere generale del consorzio universitario mediterraneo orientale propone l'adozione del provvedimento sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni;

Premesso:

- che il Ministero dell'Interno, con decreto pubblicato in G.U., Serie Generale n. 295 del 19 dicembre 2022, ha reso noto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;
- che ai sensi dell'art. 163, comma 3, del d.lgs. 267/2000 (TUEL), è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 31 marzo 2023;
- che questo Consorzio non ha, ad oggi, approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e pertanto è in gestione provvisoria;
- che, quindi, per l'esercizio cui occorre fare riferimento è quello dell'annualità 2023 del bilancio di previsione 2022/2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 07 del 29/03/2022.

Premesso altresì che:

- è stato introdotto dall'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), il Fondo Garanzia Debiti Commerciali ma che ha avuto concreta applicazione solamente dall'esercizio 2021.
- in base al comma 862 di detto articolo il CUMO entro il 28 febbraio c.m., qualora ricorrano le condizioni previste dal comma 859 riferite all'esercizio precedente (mancata riduzione dello stock di debito o mancato rispetto dei tempi di pagamento), con delibera del Consiglio di Amministrazione debbono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.
- lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2022) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (31.12.2021), ovvero qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento risulti

superiore al termine di 30 giorni che l'articolo 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 impone per il pagamento delle transazioni commerciali (60 giorni nel caso di specifici accordi).

- l'importo del fondo va determinato in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione:
- a in caso di mancata riduzione dello stock di debito commerciale scaduto di almeno il 10%: la percentuale da applicare è del 5% (ma tale accantonamento non si applica se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei 30 giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo:

ritardo	importo da accantonare
superiore a 60 giorni	5%
da 31 a 60 giorni	3%
da 11 a 30 giorni	2%
da 1 a 10 giorni	1%

Se i due parametri risultano rispettati, il Consorzio non ha l'obbligo di procedere all'accantonamento: di ciò dovrà darsi atto nella nota integrativa ovvero, in caso di esercizio provvisorio, con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

- dall'esercizio 2022 l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovrà essere rilevato esclusivamente dalla PCC, che a riguardo rimane l'unico riferimento possibile

Appurato che:

- relativamente all'esercizio 2022, il Consorzio presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):
- a importo totale stock debito scaduto e non pagato 0,00;
- b tempo medio ponderato di ritardo -14 gg.;

Tenuto conto che:

- sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2022 questo Ente non è obbligato ad accantonare al fondo di

garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 5% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2023, al netto dei fondi vincolati.

Ritenuto di provvedere in merito

Visti:

- il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Consortile;

PROPONE

- Di prendere atto che, relativamente all'esercizio 2022, il Consorzio presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):
 - a importo totale scaduto e non pagato 0,00;
 - b tempo medio ponderato di ritardo - 14 gg.;
- Di accertare che, sulla base degli indicatori riportati nei punti precedenti, questo Ente non è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 5%.
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Proponente
Il Ragioniere Generale
Rag. Vincenzo Modica

Il **Presidente** passa alla trattazione del 3° punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto:
*“Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1, comma 862, legge n. 145/2018).
Presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'esercizio 2023.”*

Il Presidente dà la parola al Rag. Vincenzo Modica il quale illustra brevemente la proposta.

C.d.A.

Vista la proposta depositata e messa a disposizione dei componenti del Consiglio;
Sentita la relazione del Ragioniere generale;
Sentiti gli interventi in aula;
Visto l'OREL 15.03.1956 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

di prendere atto che, relativamente all'esercizio 2022 sulla base degli indicatori riportati dai dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC), il Consorzio non è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 5%.

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

Il Presidente
F.to Dott. PhD Rosario Pignatello

Il Presidente
F.to R. Pignatello

Il Segretario
F.to P. Rappa

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario generale DISPONE che la presente deliberazione venga affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 17/03/23 al 01/04/23

Dalla residenza Consortile, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Dalla Residenza Consortile; 17/03/23

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario CERTIFICA, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 17/03/23 al 01/04/23

Dalla Residenza Consortile; _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

E' copia conforme per uso amministrativo

Noto, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
